



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA
NORMATIVA TECNICA - DIVISIONE IX

IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA NORMATIVA TECNICA

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”, come modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante “Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»);

VISTA la domanda della sig.ra Valentina Kalin, cittadina italiana, nata a Postojna (Slovenia) il 25 aprile 1966, volta a chiedere il riconoscimento del titolo di qualifica professionale conseguita in Austria per l’esercizio in Italia dell’attività di vendita al dettaglio e somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, articolo 71, comma 6;

VISTO il Certificato di formazione HACCP – Analisi dei rischi e controllo dei punti critici nel settore alimentare rilasciato dall’Accademia Holu il 4 luglio 2022 e il relativo programma della formazione;

VISTO che il predetto Certificato attesta, tra l’altro, “una formazione sull’igiene alimentare conforme al Regolamento (CE) n. 853/2004 e alla Sezione 4 del Regolamento sull’igiene alimentare”;

VISTA la documentazione esibita dall’interessata al fine di comprovare il possesso di una esperienza professionale rilevante presso le strutture alberghiere “Feldberger Hof” e “Kaltschimid GmbH”;

CONSIDERATE le informazioni acquisite dall’Autorità competente per l’Austria, interpellata tramite il sistema di informazione del mercato interno della Commissione Europea (in acronimo “IMI”), in cui risulta che l’attività professionale di vendita al dettaglio e somministrazione di alimenti e bevande non è regolamentata in Austria e che la conferma sulla qualifica professionale posseduta, ai sensi degli articoli 16 e seguenti della direttiva 2005/36/CE, deve essere resa all’autorità amministrativa distrettuale, su richiesta dell’interessata;



VISTA l'integrazione documentale del 5 maggio 2023, con la quale la sig.ra Valentina Kalin, in omaggio alle indicazioni rese dall'Autorità competente per l'Austria interpellata tramite IMI, ha proceduto all'esibizione del Certificato dell'Autorità distrettuale di Innsbruck, rilasciato in data 26 aprile 2023, diretto a comprovare le "attività apprese o esercitate nei confronti delle autorità competenti degli Stati membri delle Comunità europee per la richiesta di un'autorizzazione all'esercizio di una delle attività autonome contemplate dalle direttive, eventualmente richiesta dalla legislazione dello Stato ricevente";

VISTO che il predetto Certificato attesta un'esperienza lavorativa di ventuno mesi come lavoratrice dipendente presso la struttura alberghiera F. Kaltschmid GmbH e fornisce una puntuale descrizione delle mansioni svolte, comprensive, tra l'altro, della "preparazione e somministrazione di bevande, confezionate e non, presso la reception e il bar, che ha una capacità di circa 50 posti a sedere [...]";

CONSIDERATO che la sig.ra Valentina Kalin ha comprovato, mediante esibizione del Certificato del casellario giudiziale, rilasciato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il 9 febbraio 2023 il possesso dei requisiti di onorabilità;

RITENUTO, pertanto, ai sensi del decreto legislativo 206/2007, capo II – regime generale – artt. 18-21, di potere accogliere la domanda di riconoscimento del titolo di qualifica professionale estero per l'esercizio in Italia dell'attività di vendita al dettaglio e somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, articolo 71, comma 6, senza necessità di misure compensative, in applicazione del principio di proporzionalità di cui all'art. 14, par. 5 della Direttiva 2005/36/CE – valutando favorevolmente, quale verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, la formazione conseguita dall'interessata unitamente all'attività lavorativa di almeno un anno svolta negli ultimi dieci nello Stato di origine e/o provenienza, come certificata dalla competente Autorità distrettuale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 16, co. 3, del decreto legislativo 206/2007, come modificato dal decreto legislativo n. 15/2016, la convocazione della Conferenza di servizi è facoltativa;

SENTITE le Associazioni di categoria;

TENUTO CONTO che l'imposta di bollo di € 32,00 (equivalente a n. 2 marche da bollo di € 16,00) è stata corrisposta dall'interessato, in data 13 dicembre 2022 tramite bonifico bancario, eseguito da Intesa San Paolo alla Tesoreria dello Stato codice IBAN IT07Y0100003245348008120501 presso BIC: BITAITRENT Banca d'Italia;



DECRETA

1. Alla sig.ra Valentina Kalin, cittadina italiana, nata a Postojna (Slovenia) il 25 aprile 1966, ai sensi degli artt. 18-21 del decreto legislativo 206/2007 e s.m.i., è riconosciuto il titolo di qualifica professionale citato in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di vendita al dettaglio e somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, articolo 71, comma 6, senza necessità di misure compensative per le motivazioni indicate in preambolo.

2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy www.mimit.gov.it, ai sensi dell'art. 32, co. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gianfrancesco Romeo